



Gli avvenimenti sportivi



BRILLA LA STELLA DI NICOLÈ NEL BUIO DI DOMENICA

Il maltempo non ha fermato la Juve e non ha guastato i piani di FONI

La conferma del blocco "viola", - Recuperate il 1° dicembre le partite rinviate? Si ritraverà l'Irlanda del Nord? - Gli inglesi protestano contro gli "oriundi",

Non vi è dubbio che il maltempo sia stato il protagonista della decima giornata di campionato: basta considerare che ben cinque partite sono state rinviate e che solo 15 mila persone complessivamente, hanno assistito negli stadi di Roma, Firenze, Torino e Bologna ai quattro incontri di serie A notati fin in fondo nonostante la pioggia intermittente.

Ma il maltempo non ha impedito che la Juventus rifacesse la sconfitta di domenica scorsa a Vicenza confermando la validità della sua ipotesi sullo scudetto, il maltempo non ha impedito che il "blocco" viola persista nella nuova dimostrazione della sua ritrovata efficienza pur contro l'inasidioso Torino, il maltempo in definitiva non ha scosso i piani di Foni.

Il selezionatore azzurro infatti ha potuto completare il giro di orizzonte in programma prima della compilazione dell'elenco del 22 novembre da inviare alla FIFA, ricevendo inoltre preziose ed inedite indicazioni dalle partite disputate.

Ci spieghiamo. Fin qui il campionato aveva dimostrato la superiorità del WM più contropiede sul WM più offensivo, ma non aveva fornito alcuna soluzione al problema rappresentato da un incontro tra due squadre basate sulla stessa tattica: in tal circostanza sembravano fatti che tutto dovesse essere lasciato al caso, nel senso che avrebbe vinto, e magari con un largo punteggio la squadra che per via della sua circostanza fortuita fosse riuscita ad andare in vantaggio per prima.

Si ricordano ancora una volta le sconfitte subite da Fiorentina a Vicenza e da Lazio nel "derby", si ricorda come subito il primo goal viola e bianco azzurri si fosse subito subito, e come al contrario finendo invece per raddoppiare e triplicare il passivo.

Tanto che si era finito per concludere che la squadra trovata inaspettatamente in svantaggio avrebbero dovuto insistere nella tattica produrriva del contropiede corredata magari da tiri a lunga gittata: pareva proprio che non ci fosse altro da fare per scardinare le difese a "riccio".

Ed invece proprio nella decima giornata la Juventus ha dimostrato contro l'inedito "catenaccio" bianco-azzurro impennato su Carradori battitore libero, come le retrovie avversarie possano farsi saltare anche attraverso la manovra poggiata sulle ali: si dirà in fondo che non si tratta di una vera e propria scoperta ma della conferma di un metodo vecchio almeno da un secolo, quello di non si potrà sempre obiettare che tale manovra agguerrita era apparsa in disuso proprio in tali da aggirare il contropiede trasformate le estreme in "ali torianti" o finti intere che di si voglia. «Basta pensare a Ghiggia, Pirini, Lofajdice al ruolo di tiratori contro l'Udinese ha tentato di giocare come un'ala pura senza alcun risultato».

La scoperta della Juventus è allora rappresentata esclusivamente dalla utilizzazione di un giocatore giovane, bravo ma volenteroso e modesto come Nicolè, ambizioso e rapido nell'ala secondo gli ordini dell'allenatore, lui che invece era nato e aveva brillato come centro avanti nel calcio di un tempo.

Nel primo incontro gli occasioni scampate da Tozzi e Selmons il primo goal della Juventus è venuto proprio su un passaggio di Nicolè dall'esterno a Foni, Nicolè è finito nell'ultimo elenco degli azzurrabili convocati.

E con Nicolè sono stati convocati i viola dal cecezione di Pirini grazie alla conferma fornita anche contro il Torino, con Nicolè è stata chiamata un'altra sola ala, il giallorosso Ghiggia i cui ritorni sulla linea centrale dovrebbero contribuire agli squilibri eretnalmente creati sulla sinistra dalla posizione più avanzata di Nicolè. Sempre che Foni non voglia sacrificare Ghiggia per far posto ad uno Schiaffino fuori forma: in tale deprecabile eventualità allora toccherebbe a Graton di spostarsi all'ala conserando però sempre i compiti di interno.

Tutto sommato però si può dire che la decima giornata non è stata inutile se ha permesso a Foni di completare i quadri della nazionale e della tattica da adottare a Bellaschi, e di avere quindi da oggi un pessimismo sulla sorte della squadra.

Ed anche se i moschetti torneranno battuti dall'Irlanda ancora non sarà detto l'ultima parola: ci sarà sempre la possibilità di uno spareggio con Israele (o di un torneo di qualificazione tra le seconde classificate) per cui gli irlandesi sarebbero seriamente assistita ad un eventuale ritiro degli irlandesi.

Giusto ieri infatti si è appreso che il regolamento della Federazione irlandese non permette ai propri avversari degli azzurri di giocare a domenica: per cui gli irlandesi sarebbero seriamente esaminando la possibilità di ritirarsi dal torneo se non sarà possibile modificare il regolamento (già alcuni mesi or sono una proposta in tal senso era stata respinta all'unanimità).

Non resta che attendere allora l'attendere le risultanze dell'allenamento azzurro di domani, attendere le decisioni degli irlandesi e della FIFA, attendere infine la decisione della Lega circa le date dei recuperi degli incontri di domenica, legate pure al purre di Foni.

Si è proposto infatti di far disputare gli incontri di domenica 1 dicembre (la nazionale giocherà il 4 a Belfast) e la cosa sembrerebbe fattibile data che il maggior numero dei convocati appartengono alla Fiorentina, alla Roma, alla Juventus, vale a dire le squadre che domenica hanno potuto svolgere regolarmente gli incontri. Ma tra i convocati figurano anche giocatori dell'Inter, del Milan e del Napoli: e di questi almeno di Schiaffino e Bugatti dovrebbero essere sicuri del viaggio a Belfast.

Se Foni quindi deciderà di lasciare a casa i nero azzurri è probabile che anche l'Inter possa recuperare l'incontro il 1 dicembre, per cui solo Napoli e Milan saranno costrette a scegliere una data di propria scelta.

Altre polemiche vengono suscitate dall'inclusione degli "oriundi" per Belfast. Giusto ieri il londinese "Empire News and Sunday Chronicle" scrive che «è tempo di mostrarsi duri con gli italiani». Il giornale ricorda infatti che mentre la Gran Bretagna divide le sue risorse per la coppa mondiale (con un chiaro riferimento alla nazionale irlandese i cui componenti giocano nel campionato britannico) gli italiani si apprestano a far giocare in nazio-

GHIGGIA E PANETTI TRA GLI "AZZURRABILI",



La Segreteria della FIGC comunica l'elenco dei giocatori convocati per il quarto allenamento della Nazionale di calcio in vista dell'incontro del 4 dicembre a Belfast con la Nazionale dell'Irlanda del Nord per le eliminatorie della Coppa del mondo:

FIorentina: Cervato, Chippella, Graton, Montuori, Scato.

Inter: Bernardini, Invernizzi, Vincenzi.

Juventus: Corradi, Ferrario, Nicolè, Schiaffino, Schialino.

Napoli: Bugatti.

Roma: Ghiggia, Panetti.

Massaggiatori: Della Cava, dell'Inter.

Sudetti sedici giocatori dovranno trovarsi oggi all'albergo "Touring" di Milano, domani, con inizio alle 14.30, i selezionati si alleneranno contro la squadra inglese di prima divisione "Luton Town".

Nella foto: NICOLÈ, impegnato contro Lovati in Juve-Lazio

ne giocatori "oriundi" come Schiaffino, Firmani, Montuori, Pesola, Ghiggia e Marchi.

Un rapido sguardo alla situazione nei vari gruppi dopo la qualificazione dell'Inghilterra permette infine di sottolineare che le squadre già entrate in finale sono: Svezia, Germania, Argentina, Messico, Paraguay, Brasile, Ungheria, Svezia, Inghilterra, Scozia, Cecoslovacchia, Austria e Francia Rimangono ancora da qualificare quattro squadre, delle quali due potrebbero essere rappresentate dall'URSS (se domenica vincerà lo spareggio con la Polonia) e dell'Urss (se domenica vincerà lo spareggio con la Romania). La terza squadra dovrà scaturire dal girone comprendente l'Italia, l'Irlanda ed il Portogallo mentre la quarta sarà la squadra che batterà la Romania.

La terza squadra dovrà scaturire dal girone comprendente l'Italia, l'Irlanda ed il Portogallo mentre la quarta sarà la squadra che batterà la Romania.

Il procuratore di Johansson ha ricevuto l'offerta di Torri

Cesco Cavicchi mira nuovamente al titolo europeo dei pesi massimi

Una risposta perrà all'organizzatore bolognese entro questa settimana - Accettata la sfida di De Persio a Bacilieri - D'Ottavio-Mazzola per il titolo il 14 dicembre a Milano

STOCOLMA. 11. - Edwin Ahlquist, procuratore del campione europeo dei massimi Ingemar Johansson, ha confermato di aver ricevuto una lettera dall'organizzatore italiano Renato Torri, in cui questi offre a Johansson 64.000 corone (otto milioni di lire) per un combattimento contro l'ex campione europeo Franco Cavicchi.

«Probabilmente risponderà a Torri entro questa settimana. Penso, però, che sia troppo presto ora per decidere un combattimento che si dovrebbe disputare nel prossimo giugno. Torri mi chiede nella sua lettera una risposta prima della fine dell'anno, e io gliela darò. E' molto difficile - dare una risposta per un incontro a Bologna in giugno, per ora non sappiamo se Johansson

sarà ancora detentore del titolo.

In quel periodo, il mio allievo potrebbe anche trovarsi negli Stati Uniti per importanti combattimenti. Posso aggiungere di aver ricevuto un'offerta da un altro organizzatore italiano, non posso rivelarvi il suo nome, secondo quanto egli stesso mi ha chiesto. Posso dire che non è di Bologna e che la sua offerta è molto maggiore di quella di Torri. Comunque prenderò in considerazione ambedue le offerte e risponderò questa settimana».

E' stata accettata la sfida del pugile Mario De Persio di Roma al campione d'Italia dei pesi massimi Uber Bacilieri di Ferrara. L'incontro dovrà aver luogo entro l'8 febbraio 1958. I contratti di incasso relativi dovranno essere fatti pervenire alla segreteria della F.P.I. entro l'8 gennaio 1958.

L'Ufficio di Presidenza della F.P.I. in adunanza dell'8 novembre u.s., ha autorizzato il campione d'Italia Uber Bacilieri a mettere volontariamente in palio il suo titolo contro il pugile federico Friso. L'incontro avrà luogo a Padova in data 1 dicembre 1957, a cura dell'organizzatore dr. Lamberto Bergami di Piazzola sul Brenta. Il vincitore dell'incontro Bacilieri-Friso dovrà incontrarsi lo sfidante ufficiale Mario De Persio nei termini già stabiliti.

Il cartellone della riunione pugilistica, che si terrà al Palazzo dello Sport il 14 dicembre, imperniata sul confronto di rivincita fra l'americano Charley Tombstone-Smith ed il campione italiano dei welters, Giancarlo Garbelli, è stato ormai completato. L'organizzatore Andrea Ciaccio ha vinto l'asta per l'incontro di campionato italiano dei mediomassimi fra Rocco Mazzola ed Alessandro D'Ottavio e pertanto questo incontro sarà inserito nel programma della stessa serata del 14 dicembre.

Essendo in palio il titolo nazionale, detenuto da D'Ottavio, il combattimento svolgerà sulla distanza delle dodici riprese. Con questo sono quattro gli incontri già conclusi: quello fra Garbelli ed il negro Smith, quello, in otto riprese, fra Mario Vec-

teran, il. - Lo statunitense Tommy Kono ha vinto oggi il titolo di campione del mondo della categoria medi ai campionati mondiali di sollevamento pesi sovietico che così la serie dei successi sovietici.

Kono, un hawaiano, ha conquistato nei tre movimenti kg. 420, cioè lo stesso peso del sovietico Fedor Bogdanovskij, medaglia d'oro alle olimpiadi di Melbourne. Kono, che vinse a Melbourne la medaglia d'oro, però nei due precedenti campionati mondiali di sollevamento pesi sovietico, ha conquistato oggi il titolo mondiale in quanto, oltre a scendere di categoria, il suo peso (chilogrammi 74,3) era più leggero del suo avversario, che ha conquistato alla bilancia kg. 74,9.

Kono ha alzato nella distensione, nello strappo e nello slancio rispettivamente kg. 125, 122,5, 122,5, mentre Bogdanovskij 132,5, 127,5, 160.

Terzo si è classificato il polacco Jan Bohenek con chilogrammi 385 nei 125, 132,5.

LA FORMULA DEL CAMPIONATO NON CAMBIA

Il "biroccio", dell'U.V.I. segna ancora il passo

Accantonando la prova unica e le qualificazioni l'U.V.I. avrà il voto delle società

(Dalla nostra redazione)

TORINO. 11. - I cervelli del "biroccio" hanno deciso di dar torto all'UIAC, che si è permesso di prendere posizione contro la Commissione dei professionisti e contro gli appaltatori di squadre giocate a ore. Torto, torto marcio.

Eppure, il signor Rodoni il giorno che l'UIAC stabilì di dichiarare forfait per il Giro di Lombardia non apparve tanto risoluto. Le manovre di corridoio lo hanno poi convinto che piena libertà di agibilità e la legalità dell'operato della Commissione dei professionisti? Sì.

E' malinconico e triste, il fatto. E da quel senso di pena che fa proclamare al signor Giacotto: «Nel nostro ambiente domina la maledice. Dentro d'Italia e fuori d'Italia non hanno discusso. Però... si, per fortuna c'è un "nerbo" è questo consiglio dell'U.V.I. ha dato mandato al signor Rodoni per una ripresa di contatti fra le parti in dissenso in occasione del Giro di Lombardia. La soluzione dei problemi inerenti alla partecipazione alla corsa delle ditte extra-italiane.

Non le affastidire o amolare chi legge. Ragioni e torti della "vexata questione" sono già stati abbastanza illustrati.

Il signor Rodoni dice che la UVI non lascia cadere la mano che da tempo l'UIAC ha teso e che il sig. Rodoni ha, finalmente, capito che le squadre delle ditte extra-italiane sono indispensabili; ahimè, sono le più, ormai! E hanno mezzi, e sono ricche.

Ma, bisogna essere chiari, precisi e soprattutto onesti. La nuova legge non dovrà fare figli e figliastri. Altrimenti, i figliastri si ribelleranno contro il padre. E anche potranno ridurre a meno della metà il campo e gli iscritti di qualche grande, attesa, amata corsa. Come è accaduto nel Venezuela durante la "tournee" nel Sud America. Il campione non se l'è presa, anzi, infatti, ha detto: «Prima di tutto, troppe, quelle in programma».

Convocato a Formia il C.D. della FIDAL

Il presidente della FIDAL ha convocato il consiglio direttivo a Formia per il giorno 20 novembre. L'ordine del giorno comprende: comunicazioni del presidente, calendario internazionale, modifiche al regolamento organico sulle norme del tesseramento e trasferimento degli atleti, campionato di società, varie ed eventuali.

Programma futuro di Fausto Coppi

MILANO. 11. - Fausto Coppi ha lasciato stamane Milano per la sua residenza di Novi Ligure. Prima della partenza il popolare campione ha considerato la possibilità di un abbinamento per la prossima stagione del suo nome con una casa di motociclette emiliana, inoltre il "Campionissimo" ha annunciato il suo programma per la tournée che compirà sul Sud America. Il 29 prossimo partirà in aereo da Parigi e da lì si dirigerà a Caracas, il 2 dicembre. Coppi si trasferirà poi nel Venezuela per altre tre riunioni e, infine, nel Messico ed in Argentina per una ventina di riunioni.

Trattative sono pure in corso per riunioni in Cile e nel Brasile. Il ritorno in Italia del "Campionissimo" è previsto per la fine di febbraio. Circa l'abbinamento alla quale parteciperà si svolgerà a Caracas il 2 dicembre. Coppi si trasferirà poi nel Venezuela per altre tre riunioni e, infine, nel Messico ed in Argentina per una ventina di riunioni.

AI CAMPIONATI DI SOLLEVAMENTO PESI

L'americano Kono mondiale dei medi

Il sovietico Bogdanowsky secondo ex aequo

TEHERAN. 11. - Lo statunitense Tommy Kono ha vinto oggi il titolo di campione del mondo della categoria medi ai campionati mondiali di sollevamento pesi sovietico che così la serie dei successi sovietici.

Kono, un hawaiano, ha conquistato nei tre movimenti kg. 420, cioè lo stesso peso del sovietico Fedor Bogdanovskij, medaglia d'oro alle olimpiadi di Melbourne. Kono, che vinse a Melbourne la medaglia d'oro, però nei due precedenti campionati mondiali di sollevamento pesi sovietico, ha conquistato oggi il titolo mondiale in quanto, oltre a scendere di categoria, il suo peso (chilogrammi 74,3) era più leggero del suo avversario, che ha conquistato alla bilancia kg. 74,9.

Kono ha alzato nella distensione, nello strappo e nello slancio rispettivamente kg. 125, 122,5, 122,5, mentre Bogdanovskij 132,5, 127,5, 160.

Terzo si è classificato il polacco Jan Bohenek con chilogrammi 385 nei 125, 132,5.

Vinto dallo Spartak il campionato cecoslovacco

PRAGA. 11. - Il campionato cecoslovacco di calcio si è concluso ieri. Il titolo di campione è andato alla squadra Spartak di Praga, che ha totalizzato 30 punti in 22 partite. Seguono in classifica: Dukla Praha (28), Stella Rossa DC Bratislava (26), Slovan Bratislava (ugualmente 26 punti, ma con inferiore quoziente reti).

Per consentire la preparazione della nazionale al campionato di calcio mondiale, il campionato del 1958 verrà anticipato di alcuni mesi, cioè che il 17 e il 21 di questo mese si giocheranno i primi due turni.

Riuniti ieri a Firenze i presidenti della serie A

FIRENZE. 11. - I presidenti delle società di calcio della serie A si sono riuniti a tarda sera al Grand Hotel di Firenze. La riunione è stata circondata da un'atmosfera di cordialità e di serietà e non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa.

«Il Campione»

di questa settimana esce con una serie di grandi servizi

- ◆ Perché i pugili italiani fanno da scoglio ai francesi?
- ◆ Era meglio Nordahl o è meglio Charles?
- ◆ Coppi è irresistibile a fine stagione e lo sarà anche alla prossima primavera?
- ◆ La classifica del "Campione" per i corridoi dilettanti
- ◆ Ghersi e Buffon: i numeri «uno» senza porta

Su

«Il Campione» tutto sul Campionato di calcio e sugli avvenimenti sportivi della domenica.

«E' GIUNTO IL MOMENTO DI DEDICARMI AI MIEI INTERESSI PERSONALI»

Fangio preannuncia il ritiro dallo sport e indica in Moss il probabile successore

Taruffi auspica l'abolizione delle corse su strada e la limitazione di potenza dei bolidi per la pista

RIO DE JANEIRO. 11. - Il corridore automobilistico Manuel Fangio, campione del mondo, ha dichiarato oggi «che esiste la possibilità» che abbandoni alla fine di quest'anno le corse. Questa dichiarazione Fangio l'ha rilasciata al «Rio de Janeiro Jornal».

Ad un corrispondente dell'Associated Press, il corridore argentino ha dichiarato: «Una cosa è certa, non firmerò nessun contratto che mi impegni per tutto il 1958».

Fangio, prima di proseguire per Buenos Aires, conta di partecipare ad una corsa il 1 dicembre a San Paolo e ad un'altra a Rio l'8 dicembre.

Nel corso della intervista all'Associated Press,

Fangio ha previsto che il suo successore, come campione mondiale automobilistico, sarà l'inglese Stirling Moss.

Il corridore argentino ha detto che è giunto per lui il momento di «dedicarsi ai suoi interessi personali e di ritirarsi dall'agonia».

«Io ho 46 anni - ha sottolineato Fangio - ed ho cominciato a correre nel 1928. Credo che Stirling Moss sia il più forte fra i candidati al titolo mondiale nel prossimo campionato. Le sue capacità tecniche sono eccellenti».

Fangio, prima di proseguire per Buenos Aires, conta di partecipare ad una corsa il 1 dicembre a San Paolo e ad un'altra a Rio l'8 dicembre.

Nel corso della intervista all'Associated Press,

Italia-Francia di tennis dal 20 al «Palazzetto»



MILANO. 11. - L'incontro Italia-Francia, valevole per la semifinale della coppa di Davis, avrà luogo a Roma, sul campo coperto del nuovo «Palazzetto dello Sport» nelle serate del 20, 21 e 22 corrente. Ecco le due formazioni:

ITALIA: Sergio Jacobini, Antonio Maggi, Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola, capitano non giocatore; Marchese Cavigliani.

FRANCIA: Jean Claude Melinart, Gerard Pilon, Paul Remy. Il nome del quarto componente verrà comunicato in seguito, capitano non giocatore sig. Barthet.

L'arrivo a Roma delle due squadre è previsto per la serata di domenica 17 corrente. Nella foto: SIROLA.

Il Premio Torrenova oggi alle Capannelle

La riunione odierna di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle, domani, sul Premio Torrenova dotato di 150 mila lire di premi al quale sono rimasti iscritti sei soggetti tra i quali appare ben situato Atri che merita il pronostico. In seguito, per i confronti di Astolfo e Sac d'Or che appaiono come i suoi più forti avversari, si preterrà un'azione di grande interesse, per il quale potrebbe agevolare Bonagrassi e Karisimbi se in giornata si presentassero in forma assai pericolosa per tutti.

La riunione comprende otto prove tra cui una, serata a Milano, ad appannaggio di un corso riservato ai gentilemani.

ITALIA: Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Nicolò Accorsi; 2. corsa: Atri; 3. corsa: Karisimbi; 4. corsa: Frisoni; 5. corsa: Flaminio; 6. corsa: Flaminio; 7. corsa: Colin Discret; 8. corsa: Aiello, Sprint, Lorenzaga.

Domani Roma-Samb per il campionato riserve

Oggi giallorossi e biancoazzurri si scontrano, domani invece al campo Roma (con inizio alle 14.30) la Roma si scontrerà con il N. S. Samb. Il match si svolgerà al Palazzetto dello Sport.

Lorraine Grapp è tornata a Sidney

SIDNEY. 11. - La campionessa mondiale di nuovo Lorraine Grapp ha fatto oggi ritorno a Sydney in aereo senza la Coppa Colombo incastonata di pietre preziose che le è stata data in Italia.

Essa ha dichiarato che la famosa Coppa si trova sempre in Italia, al sicuro, presso il ministero degli Affari Esteri.

NEL TORNEO ITALO-UNGHERESE Battute a Budapest le squadre napoletane di pallanuoto

La Rari Nantes è stata piegata dal BVSC e la Canottieri Napoli dal Ferencvaros

BUDAPEST. 11. - Si è iniziato stasera a Budapest il torneo italo-ungherese di pallanuoto.

Nel primo incontro gli ungheresi del B.V.S.C. hanno battuto la Rari Nantes di Napoli per 5-4 (2-1).

Per la squadra ungherese hanno segnato Csillag (tre volte), Adorjan e Pelkay; per la squadra napoletana hanno segnato Parmegiani (tre volte) e Manelli.

Nel secondo incontro della serata, gli ungheresi del Ferencvaros di Budapest hanno sursalutato la squadra del Club Canottieri di Napoli per 11-2 (4-1).

Per gli italiani hanno segnato Dennerlein e Buoncorno e per gli ungheresi Felkai (cinque volte), Karpatti (tre volte), e Kiss (tre volte). Il torneo proseguirà domani.

Venerdì a Melbourne Rossini contro Smith

MELBOURNE. 11. - Il peso leggero italiano Franco Rossini si scontrerà venerdì prossimo col temibile australiano Charlie Smith, che si è classificato al mese scorso, sono concordi nel ritenere che il pugile italiano dovrà perfezionare la sua difesa contro Smith.

La maggiore esperienza dell'italiano, comunque, dovrebbe aiutarlo a superare il difficile colloquio senza subire gravi danni.